

L'editore barese Dedalo pubblica il nuovo libro-inchiesta di Mario Guarino intitolato «Ladri di Stato»

Tangenti e altri «malaffari» della Repubblica

Chi in Italia ha meno di quarant'anni appartiene ad una generazione alla quale è stato rubato il futuro: in termini di chance di vita, di possibilità di sviluppo e di tutele pensionistiche. Se un buon presente lo ha ereditato non ha problemi del genere, ma se ha ricevuto solo la voce al passivo della storia dovrebbe capire come, negli ultimi quattro decenni, ha agito nel nostro paese un sistema di potere basato sulla cleptocrazia generazionale. Mario Guarino, giornalista d'inchiesta, è autore dagli anni '80 di libri scomodi come *Berlusconi. Inchiesta sul signor tv* (Editori Riuniti 1987), che rivelò gli intrecci tra mafia e imprenditoria attorno a Marcello Dell'Utri e Silvio Berlusconi, e che un giovanissimo e allora sconosciuto Marco Travaglio recensì per un settimanale torinese, ispirandosene per i libri che lui stesso avrebbe scritto in seguito.

Guarino da qualche anno è un autore di punta delle edizioni Dedalo di Bari, con cui ha pubblicato *Poteri segreti e criminalità* (2004),

L'orgia del potere (2005), *Gli anni del disonore* (2006), *Veronica e Silvio. La vera storia* (2009), nei quali ha continuato «infaticabilmente a scandagliare gli anfratti più riposti della Mala Italia», scrive oggi Travaglio nella prefazione al recentissimo *Ladri di Stato. Storie di malaffare, arricchimenti illeciti e tangenti* (Bari 2010, pp. 304, euro 16).

Il volume prende in esame quattro «onorevoli predoni», come esempio emblematico di una lista che potrebbe essere molto lunga: Bettino Craxi, Cesare Previti, Vittorio Sgarbi e Marcello Dell'Utri. Di ciascuno Guarino ricostruisce le inchieste della magistratura che li hanno riguardati per reati finanziari (corruzione, truffe, tangenti, fondi neri), con condanne confermate in Cassazione, dunque passate in giudicato, o per altri gravi reati come nel caso di Dell'Utri, appena condannato in appello a 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa.

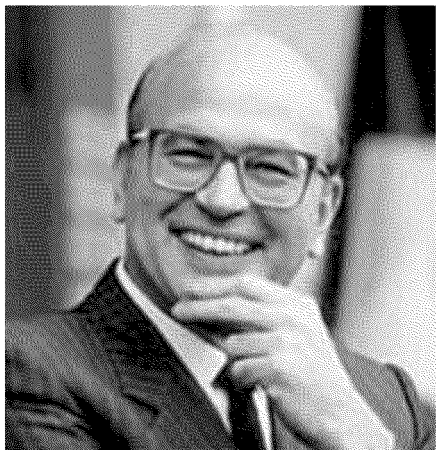
Tutti i protagonisti del libro sono stati legati a Berlusconi, profes-

sionalmente e politicamente, tendone forti arricchimenti personali. Oltre ad utilizzare atti giudiziari, testimonianze e intercettazioni ufficiali, Guarino pubblica le visure catastali che attestano operazioni immobiliari per milioni di euro: «Case, terreni, ville, acquistate - scrive l'autore - grazie anche al denaro dei cittadini che pagano le tasse».

Sono questi comportamenti, più o meno intuiti dagli italiani ma in queste pagine documentati con estrema obiettività, che alimentano il disprezzo per la politica e gettano discredito sulle istituzioni, con l'esito paradossale di portare in Parlamento proprio chi usa quel disprezzo per raggiungere i suoi fini personali. Ha detto di recente Piercamillo Davigo: «Tra qualche anno, quando sarà tutto finito, gli storici tenderanno vanamente di comprendere la nostra epoca. Alla fine penseranno a un'epidemia». E invece è stato tutto vero.

Felice Blasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Politici

A sinistra, Bettino Craxi; a destra Cesare Previti. Due politici di cui si occupa Guarino nel suo ultimo libro

